

■ BONIFATI Solo il 10% dei piccoli è arrivato a mare Tartarughe: il wwf monitora

BONIFATI – Solo il 10% delle tartarughe nate nei giorni scorsi sulla spiaggia di “Zaccarella” è riuscita a raggiungere il mare ed il resto è diventato preda dei gabbiani o delle oggettive trappole dell'arenile troppo profondamente antropizzato.

Il Wwf, sotto la supervisione del nuovo ed esperto delegato regionale Angelo Calzone, ha messo in campo tutto il suo qualificato personale di volontari. Innanzitutto le biologhe marine Jasmine De Marco (sopraggiunta da fuori provincia) e Nicoletta Boldrini che hanno presieduto scientificamente l'operazione di parziale salvataggio, complessa perché nel contesto di un lido e quindi di forte antropizzazione. Nicoletta Boldrini ed il volontario Gianni Argirò

hanno cercato di equilibrare il vero e proprio impazzimento delle Caretta, ritrovate un po' ovunque dai bambini più sensibili. Altri volontari Wwf cosentini, Marta Settino, o in villeggiatura, Floricel Rugiero e Franco Caponi di Roma, hanno fatto i turni sul sito, anche con la collaborazione del responsabile della sede Wwf del Tirreno cosentino Massimo Converso.

Bisognerà attendere le prossime schiuse di settembre. Si è discusso molto, nelle ore di volontariato sulla spiaggia di Zaccarella. L'idea progettuale è quella di fermare definitivamente ogni utilizzo delle ruspe in primavera 2021 per “risanare” le spiagge calabresi, ruspe che in realtà distruggono ogni genere di vita



Una tartarughina appena nata

vegetale ed animale e quindi anche i preziosissimi siti di nidificazione della Caretta, a cui il Wwf dedica da decenni uno dei suoi prioritari programmi di tutela assoluta delle specie animali, in questo caso rettili marini.